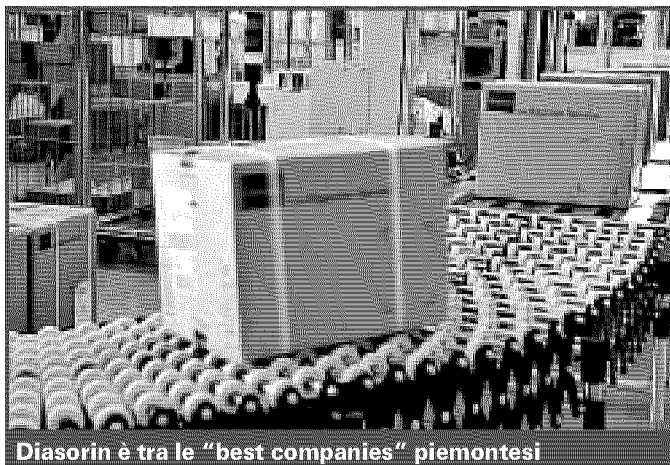


L'INDAGINE La ricerca del Centro studi di Esg89 Group sulle "best companies" Made in Italy di qualità per il rilancio

Giorgetti: «Servono azioni di supporto alle imprese performanti»

→ Investire sul Made in Italy di qualità, intelligente e sostenibile dovrà essere la priorità di qualsiasi azione di rilancio dell'economia, insieme a un drastico riequilibrio della pressione fiscale e ad un ritrovato interesse per l'innovazione, l'istruzione, l'integrazione sociale e le politiche energetiche e ambientali. Sono le conclusioni a cui giunge un'indagine del Centro studi di Esg89 Group focalizzata sulle "best companies" piemontesi.

Il Piemonte rileva il perdurare della fase recessiva iniziata a fine 2011. I risultati negativi registrati nel quarto trimestre 2012 trovano corrispondenza anche nelle previsioni per il primo trimestre 2013 con un meno 0,8% tendenziale: la crisi continua a mordere. A livello nazionale e anche regionale però, la domanda estera rappresenta un appiglio solido a cui le aziende



Diasorin è tra le "best companies" piemontesi

possono far riferimento. Sono 796 le best companies rilevate in regione da Esg89, cioè le società che hanno evidenziato un'elevata redditività, una buona patrimonializzazione, un basso indebitamento bancario ed una tenuta o crescita del volume del valore della produzione.

La meccanica annovera ben 245 best performer, seguito dal comparto della gomma-plastica con 41 compagini e dall'edilizia con 35 società. Poi il comparto informatica con 26 società e quello della distribuzione con 25 e dal tessile con 24.

Stando all'analisi, Torino è la

provincia più performante con 394 aziende, seguita da Cuneo con 145 e da Novara con 79.

Ferrero rappresenta il "fiore all'occhiello" della regione, con un volume d'affari di 3,13 miliardi di euro e un utile netto a quota 112 milioni. Nel comparto farmaceutico spicca **Diasorin**, 442 milioni di fatturato e 99 di utile, Loro Piana, Pantex e Miroglio Fashion nel tessile, Guala Pack e Vitop Moulding nella gomma-plastica, l'Oreal Italia, Roquette e Basf nel chimico, Martini & Rossi, Pernigotti e Balocco.

«In questo momento di particolare incertezza politica in Italia sarà determinante decidere rapidamente di intraprendere azioni di supporto per questo nucleo di aziende così performanti con vere politiche industriali e di export», afferma Giovanni Giorgetti, ad di Esg89.

